

La risposta dell' assessore Modonesi alla polemica di Anselmi (FI)

«La nuova piazza ha già superato il collaudo-pioggia»

Una "bomba d' acqua" allagherà i negozi della nuova piazza Trento Trieste? Il vaticinio di Vittorio Anselmi, architetto e candidato sindaco del centrodestra, viene respinto dall' amministrazione comunale, che difende la bontà dell' intervento anche dal punto di vista della capacità di smaltimento dell' acqua piovana. «Mi sembra che il miglior collaudo da questo punto di vista siano state proprio le piogge dei giorni scorsi, e anche i commercianti che avevano manifestato qualche timore sono ora più tranquilli - ribatte l' assessore Aldo Modonesi - Se poi arriva un monsone... Di fatto, tutte le caratteristiche tecniche della nuova rete scolante della piazza sono migliori di quelle precedenti». Si parte, annota il responsabile dei Lavori pubblici, dalla fognatura raddoppiata, visto che è presente anche sul lato Duomo; la portata della canalizzazioni è aumentata da 220 a 250; la superficie attraversata dalla canalette superficiali, infine, è incrementata di «quattro o cinque volte» rispetto alla versione precedente della piazza.

Modonesi approfitta della polemica per sottolineare quanto fatto dall' amministrazione, «siamo partiti che c' erano le... canoe in via Cedri, oggi di allagamenti ricorrenti in varie zone della città non si parla più. Per inciso, anche in corso Martiri, subito dopo la risistemazione, si parlò di rischio allagamenti per i negozi: come si può constatare, non è successo nulla».



CONSORZIO DI BONIFICA
PIANURA DI FERRARA

- 7 MAG 2014

N. 7341

consorzi di bonifica

COMACCHIO ANCHE LA PECULIARITÀ DEL TERRITORIO AVREBBE FAVORITO IL FENOMENO.

Acqua sporca per piogge e fogne

I primi dati tecnici sul blocco della balneazione della scorsa estate.

LO STOP alla balneazione a Porto Garibaldi e Scacchi ai primi di agosto scorso, ha imposto la costituzione di un tavolo tecnico con la partecipazione di Arpa Emilia-Romagna, Ausl, Cadf e **Consorzio di bonifica**, che hanno affiancato l'Amministrazione per valutare cosa sia successo in quel frangente, quando fu riscontrata in 3 differenti punti delle acque di balneazione, la presenza di enterococchi oltre misura, quindi di un inquinamento microbiologico potenzialmente rischioso per la salute.

IL COMUNE firmò un'ordinanza temporanea di divieto della balneazione, che durò poco più di un giorno tra polemiche e accuse. Nel consiglio comunale di ieri sono stati resi noti i lavori del tavolo tecnico. Il sindaco Marco Fabbri, dopo aver ripercorso la vicenda e ricordato che il fenomeno non venne riscontrato solo ai Lidi Comacchiesi, ma in tutta la costa emiliano-romagnola e in generale in Italia, ha presentato i tecnici che hanno seguito i lavori: Pierluigi Trentini, direttore di Arpa Ferrara, Carlo Bariani del Cadf, Carlo Tebaldi del **Consorzio di Bonifica della pianura di Ferrara** e Aldo De Togni, dirigente medico dell'Ausl.

De Togni ha spiegato che «ci sono ancora tante domande e poche risposte. Il problema è complesso e la particolare condizione del territorio di Comacchio lo rende di ancora più difficile lettura». Ha poi reso note le possibili cause: il rimescolamento delle acque profonde, altri fenomeni marini, le correnti, qualcosa di proprio del territorio, le precipitazioni, le fognature miste. Per avere maggiori risposte «sono necessari tanto tempo e notevoli risorse. Intanto però la stagione va avanti e bisogna fare qualcosa, in attesa di avere dati più precisi».

RISCONTRATO, in particolare, che le precipitazioni potrebbero essere legate al fenomeno, ha quindi indicato le prime conclusioni a cui il tavolo è giunto: «Bisogna partire considerando innanzitutto le peculiarità del territorio. Poi prevenire più che curare, valutando quelle che sono ritenute le principali possibili cause come il ristagno nel mare, l'apporto di acque dolci da parte dei fiumi e i millimetri di pioggia caduta. In presenza di particolari condizioni che potrebbero determinare il rischio inquinamento bisogna quindi che l'Amministrazione emetta un'ordinanza di avviso per far conoscere la situazione alla popolazione». Il tutto in attesa di nuovi studi che consentano di comprendere sempre meglio la situazione e di proporre le azioni adeguate.

Cinzia Boccaccini.



CONSORZI DI BONIFICA, BENE IL CONFRONTO SE LO PROMUOVESSE IL MINISTRO MARTINA

Il ministro Martina ha ragione. Coi Consorzi di bonifi ca ci vuole un confronto. Ma noi, che rappresentiamo i contribuenti urbani, non ci siamo mai riusciti. Se il ministro lo promuovesse, si potrebbe finalmente pervenire a un modello di piano di classifi ca condiviso che gioverebbe a tutti ed eviterebbe un contenzioso enorme ed, anzi, crescente. È sui piani di classifi ca, infatti, che bisogna agire perché i paletti della contribuzione stabiliti dalla Cassazione siano rispettati da tutti i Consorzi. Un compito non facile, per il ministro, ma di enorme importanza e che risolverebbe un problema annoso.

ItaliaOggi PROPRIETÀ EDILIZIA Venerdì 7 maggio 2014 37

Richiesta antiburocrazia di Confedilizia al governo

Affitti, calare costa

Niente oneri a chi riduce il canone

Una al 4 per mille per rilanciare la locazione

Una diminuzione delle tasse per chi affitta, un incentivo per chi riduce il canone, un premio per chi affitta a lungo termine. Sono le proposte di Confedilizia, l'associazione dei proprietari di abitazione, per rilanciare il mercato degli affitti. In un momento in cui il mercato degli affitti è in forte recessione, il ministro Martina ha ragione. Coi Consorzi di bonifica ci vuole un confronto. Ma noi, che rappresentiamo i contribuenti urbani, non ci siamo mai riusciti. Se il ministro lo promuovesse, si potrebbe finalmente pervenire a un modello di piano di classifi ca condiviso che gioverebbe a tutti ed eviterebbe un contenzioso enorme ed, anzi, crescente. È sui piani di classifi ca, infatti, che bisogna agire perché i paletti della contribuzione stabiliti dalla Cassazione siano rispettati da tutti i Consorzi. Un compito non facile, per il ministro, ma di enorme importanza e che risolverebbe un problema annoso.

Sugli immobili la tassazione è pari al 25% del pil

Il governo deve far da ora, con il contratto, un passo decisivo per rilanciare il mercato degli affitti. In un momento in cui il mercato degli affitti è in forte recessione, il ministro Martina ha ragione. Coi Consorzi di bonifica ci vuole un confronto. Ma noi, che rappresentiamo i contribuenti urbani, non ci siamo mai riusciti. Se il ministro lo promuovesse, si potrebbe finalmente pervenire a un modello di piano di classifi ca condiviso che gioverebbe a tutti ed eviterebbe un contenzioso enorme ed, anzi, crescente. È sui piani di classifi ca, infatti, che bisogna agire perché i paletti della contribuzione stabiliti dalla Cassazione siano rispettati da tutti i Consorzi. Un compito non facile, per il ministro, ma di enorme importanza e che risolverebbe un problema annoso.

CARICATA DI BONIFICHE. BENE IL CONFRONTO

Il ministro Martina ha ragione. Coi Consorzi di bonifica ci vuole un confronto. Ma noi, che rappresentiamo i contribuenti urbani, non ci siamo mai riusciti. Se il ministro lo promuovesse, si potrebbe finalmente pervenire a un modello di piano di classifi ca condiviso che gioverebbe a tutti ed eviterebbe un contenzioso enorme ed, anzi, crescente. È sui piani di classifi ca, infatti, che bisogna agire perché i paletti della contribuzione stabiliti dalla Cassazione siano rispettati da tutti i Consorzi. Un compito non facile, per il ministro, ma di enorme importanza e che risolverebbe un problema annoso.

acqua ambiente fiumi

Idrocarburi, il ministro Guidi ora vuole potenziarne le ricerche

Ma Ichese non esclude un collegamento con i sismi.

In Italia, a livello di idrocarburi, «abbiamo straordinarie risorse, che per altro sono già in parte utilizzate, e non credo sia male pensare ad un potenziamento dell' utilizzo delle nostre risorse indigene e interne». Federica Guidi, ministro dello Sviluppo economico, lo dice nel corso della conferenza stampa seguita ai lavori del G7 Energia. E a sentire queste parole in tanti salteranno sulle sedie, anche alla luce dell' indagine Ichese che non esclude una relazione tra l' estrazione di idrocarburi e il terremoto che ha devastato il nostro territorio. Nonostante questo, l' incontro ha visto da parte dei convenuti un «incoraggiamento delle produzioni indigene», quindi «nell' ottica della moltiplicazione delle fonti e dei fornitori per una maggiore sicurezza riteniamo che sia utile, doveroso, sostenere al massimo le produzioni locali di energia», dice il ministro.

Specifica la Guidi: «Non abduco all' idea di trovare un equilibrio tra le esigenze di produzione e l' **impatto ambientale**», perseguendo «l' accettazione e la sostenibilità da parte delle popolazioni», quindi «utilizzando al massimo le tecnologie che salvaguardano l' **impatto ambientale**», rileva Guidi, sottolineando «l' esigenza di tenere in massima considerazione l' **impatto ambientale**, le giuste esigenze dei cittadini con l' utilizzo al massimo delle tecnologie che salvaguardano l' ambiente».

Ciò detto è «giusto sfruttare le risorse nazionali, segnala il ministro, un obiettivo «che un Paese come il nostro può e deve perseguire».

